

Ischia, 5 le scuole inagibili Pressing dei pm sui condoni

*I tecnici al lavoro per la messa in sicurezza
Sotto sequestro la chiesa crollata a Casamicciola*

Le inchieste

Secondo la Procura l'elenco delle violazioni, a partire dalla casa ridotta in macerie, sarebbe lunghissimo. Ma il Comune non conferma. La Caritas locale: la macchina della solidarietà sta dando grandi risultati

VALERIA CHIANESE

ISCHIA (NAPOLI)

La Procura di Napoli sta valutando la possibilità di aprire un fascicolo per disastro colposo e omicidio colposo plurimo per le due vittime del terremoto che ha colpito l'isola di Ischia la sera dello scorso lunedì. Ieri è stata intanto posta sotto sequestro dalla Procura di Napoli la chiesa di Santa Maria del Suffragio a Casamicciola Terme, da dove la sera del terremoto sono caduti massi enormi. Uno ha ucciso Lina Balestrieri, una delle due vittime del sisma. La chiesa «era stata costruita nel '700, ma interamente ricostruita 50 anni fa» riferisce il vescovo Pietro Lagnese. Sono stati i carabinieri della compagnia ischitana a delimitare la zona e interdire l'area. Sulla chiesa saranno svolti accertamenti tecnici sullo stato di manutenzione da parte di periti nominati dai sostituti procuratori coordinati dal procuratore aggiunto Giuseppe Borrelli.

L'altra vittima, Marilena Romanini, turista di 65 anni, è stata sepolta dal crollo della palazzina in cui abitava: la stessa da dove sono stati estratti vivi i tre fratellini Toscano. Luigi Mennella, ex sindaco di Casamicciola, rivela che la casa crollata a causa del terremoto era abusiva, era stata posta sotto sequestro in passato e andava demolita. «Si evince chiaramente che ci sono delle sopraelevazioni – commenta Mennella –. Non avrebbero potute realizzare regolarmente e quindi sono state realizzate abusivamente». Sopraelevazioni confermate dal proprietario della palazzina, Gianni Trani: «I lavori risalivano agli anni Ottanta e la mia famiglia aveva presentato due richieste di condono, nel 1985 e nel 1994, concesse versando 5 milioni di lire per oneri di urbanizzazione» spiega. Dal Co-

mune, al momento, nessuna convalida. Il Comune si trova in zona rossa e non è accessibile. Secondo la Procura partenopea l'elenco delle violazioni sarebbe infinito e nessuno sarebbe indenne nell'Isola Verde.

Il bilancio del sisma registra attualmente 400 sfollati, dato della Protezione civile, in particolare a Casamicciola e a Lacco Ameno. Numero che potrebbe aumentare perché sono in corso le verifiche sugli edifici. I tecnici della Protezione civile nazionale insieme ai Vigili del Fuoco e ai tecnici ieri hanno completato i controlli sull'agibilità degli edifici pubblici e degli alberghi. Terminati i sopralluoghi anche in scuole e strutture scolastiche. Dalla riunione dei rappresentanti della Protezione civile, con i sindaci di Casamicciola e Lacco Ameno e con i dirigenti degli istituti scolastici, risulterebbero inagibili cinque edifici scolastici su nove, mentre solo un plesso sarebbe agibile e gli altri tre potrebbero aprire solo dopo interventi. Situazione che provocherebbe problemi e difficoltà per l'inizio dell'anno scolastico.

Proseguono invece le verifiche sulle case private. È un via-vai continuo degli abitanti che hanno dovuto lasciare la zona rossa, circoscritta alle zone alte di Casamicciola e Lacco Ameno, e che accompagnati dai Vigili del Fuoco, rientrano nelle proprie case per prelevare oggetti di valore e personali per le proprie necessità. Andirivieni di chi ha perso tutto sotto le macerie che si sovrappone alla resa davanti agli uffici istituiti dai Comuni di Casamicciola e Lacco Ameno, per l'assegnazione alloggi e richiesta di sopralluoghi per l'agibilità: sono già arrivate oltre 500 richieste. «A me la casa era di cemento armato e quindi si è mantenuta – dice una signora in fila –. Solo che il terrazzo fuori sta cedendo. Ho già fatto l'accesso alla zona rossa per andare a recuperare quello che possiamo e ora aspettiamo».

Attive quindi la macchina dell'organizzazione e dell'assistenza e la rete di solidarietà. Al Centro Papa Francesco è stato istituito il coordinamento e lo smistamento degli aiuti. «Una grande gara di solidarietà – afferma don Carlo Candido della Caritas ischitana –. Tutti i fornitori, le aziende ci chiamano per dare il loro contributo: una cosa meravigliosa, stupenda». Anche la macchina economica reagisce al terremoto. Anche se il calo delle vendite nei negozi e nelle attività commerciali dell'isola è del 30-40%, stima non ancora ufficiale. In realtà aliscafi e traghetti continuano ad attraccare nei porti isolani e a sbarcare turisti, nonostante le centinaia di prenotazioni disdette. Una sfida forse alla paura, ma, affermano Federturismo e Confindustria, le strutture alberghiere e termali sono sicure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



75.177 62

GLI EVENTI SISMICI
NEL CENTRO ITALIA
DAL 24 AGOSTO
FINO A OGGI

LE SCOSSE
CON MAGNITUDO
COMPRESSE
TRA 4.0 E 5.0

9

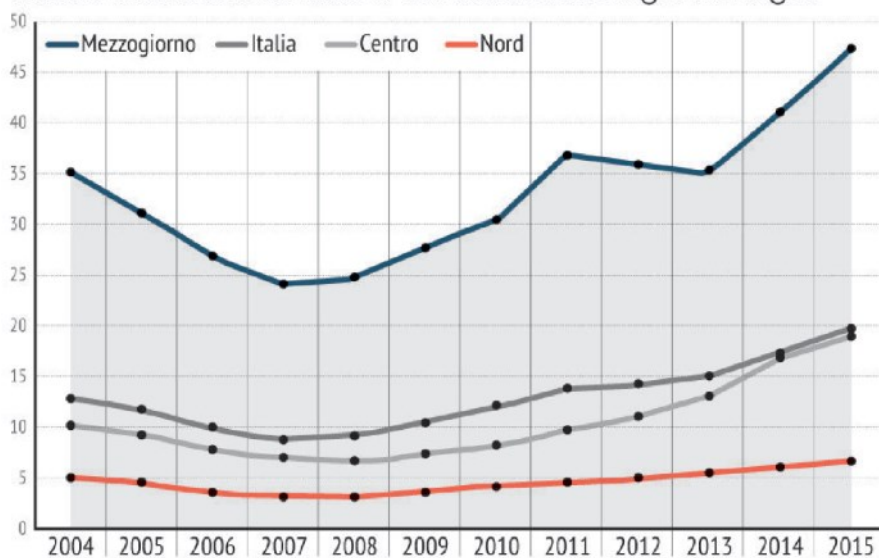
LE SCOSSE
CHE HANNO
SUPERATO
MAGNITUDO 6.0

1.087

LE SCOSSE
DELLO SCIAME
SISMICO
TRA 3.0 E 4.0

L'ABUSIVISMO EDILIZIO

Nuove costruzioni abusive a uso residenziale ogni 100 legali



Fonte: Istat, Rapporto Bes 2016